

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Stagione 25-26



Corciano

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
Stagione 25-26

Corciano

Parte da lontano uno spettacolo teatrale. Muove passi in segreto, in solitudine o in un privato condiviso. Una moltitudine di traiettorie diverse che, come raggi verso il centro di una ruota, convergono nello spazio misterioso della scena. Ogni spettatore, con la propria vita e il proprio sguardo, si proietta in quel centro, e lì accade qualcosa di irripetibile.

La Stagione teatrale di Corciano si apre quest'anno sotto il segno della parola e della sua infinita metamorfosi. Testi che affondano nella tradizione letteraria e musicale, interpretazioni che fanno vibrare la materia viva del teatro, artisti che portano in scena il coraggio della propria ricerca e la forza della memoria collettiva. Sei appuntamenti che raccontano, ciascuno a modo proprio, la potenza del teatro come luogo di pensiero, emozione e incontro.

Si comincia con Matthias Martelli, attore e regista tra i più originali della nuova scena italiana, che insieme a tre cantanti a cappella con le musiche del Maestro Castellan porta in scena *Eretici*. Una riflessione teatrale che indaga il coraggio di chi ha attraversato i secoli opponendosi al dogma e all'inerzia del pensiero unico. Martelli, già noto al pubblico di Corciano per *Raffaello, il figlio del vento* - il suo intenso ritratto teatrale dedicato a Raffaello Sanzio - conferma qui la sua capacità di coniugare rigore e leggerezza.

Segue *Ho amato tutto*, un lavoro delicato e profondo di Evita Ciri, tratto dal libro dello scrittore perugino Giovanni Maria Gambini. In scena Paola Pitagora, grandiosa attrice del cinema e del teatro italiano, accompagnata dalla musica di Peppe D'Argenzio (Avion Travel) e Emanuele Bultrini (Orchestra di Piazza Vittorio). Un intreccio di parole e note per raccontare l'intensità della vita e l'eredità degli affetti.

Dalla letteratura al mito teatrale: *Il fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello, nell'adattamento e regia di Giorgio Marchesi e Simonetta Solder, con Marchesi protagonista e le musiche dal vivo di Raffaele Toninelli. Un classico che parla ancora a ciascuno di noi, con la sua riflessione sull'identità e sull'impossibilità di sottrarsi a se stessi.

Il viaggio prosegue con *Il bar sotto il mare* di Stefano Benni, nella messa in scena di Emilio Russo. Un piccolo cult del teatro italiano, capace di restituire la poesia surreale e visionaria dell'autore bolognese. In scena Fabrizio Checcacci, Roberto Andrioli, Lorenzo degli Innocenti e Cosimo Zannelli, con le musiche eseguite dal vivo che amplificano la dimensione favolistica e notturna del testo. La recente scomparsa di Stefano Benni aggiunge a questo titolo un valore speciale: il ricordo di uno scrittore che ha saputo unire satira, invenzione e poesia in un linguaggio unico, amato da generazioni di lettori e spettatori.

Seconda Classe è un'indagine sul tema della ricchezza, del lusso e della sua esclusività. Con la regia di Clara Sancricca - tra le voci emergenti più incisive - il palcoscenico si trasforma in luogo corale: un

giovane collettivo teatrale porta in scena una scrittura lucida, diverte che fa pensare, che non teme di confrontarsi con la realtà contemporanea.

Chiude la Stagione un maestro indiscusso: Alessandro Benvenuti con *Pillole di me*, un autoritratto comico e amaro, un flusso di pensieri e racconti che rivelano l'essenza più intima e irresistibile del suo teatro. Con la sua ironia inconfondibile, Benvenuti ci restituisce pillole di vita e di memoria capaci di illuminare il presente.

Sei serate che attraversano generi, linguaggi e sensibilità diverse, tenute insieme dal desiderio di far vivere a Corciano una Stagione di qualità, intensa e sorprendente, capace di parlare a pubblici differenti e di confermare la centralità del teatro come spazio condiviso di bellezza e di pensiero.

Il Teatro Stabile dell'Umbria è il teatro stabile pubblico della regione Umbria. Si occupa principalmente di produzione teatrale con all'attivo la creazione di oltre 150 spettacoli.

In quarant'anni di attività, il TSU ha costruito e consolidato una cultura teatrale regionale mettendo in rete i numerosi teatri storici, parte fondamentale dell'identità e del patrimonio umbro, valorizzandone la funzione socio-culturale e istituendo così una realtà unica nel suo genere.

Dalla creazione alla diffusione, il TSU è un ponte tra le più significative esperienze artistiche della scena nazionale e internazionale, con progetti di teatro e danza che coinvolgono ogni anno 17 città.

Con lo sguardo sempre rivolto all'Europa e al mondo, il Teatro Stabile dell'Umbria crede nel dialogo tra artisti e linguaggi, accogliendo le sfide del presente e aprendo spazi di incontro tra le molte voci del teatro contemporaneo.

- | | | |
|----|-----------------------------------|---------------------|
| 1 | Teatro Morlacchi | Perugia |
| 2 | Teatro Secci | Terni |
| 3 | Politeama Clarici | Foligno |
| 4 | Auditorium San Domenico | Foligno |
| 5 | Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti | Spoletto |
| 6 | Teatro Caio Melisso - Carla Fendi | Spoletto |
| 7 | Teatro Comunale Luca Ronconi | Gubbio |
| 8 | Teatro Comunale Giuseppe Manini | Narni |
| 9 | Teatro Cucinelli | Solomeo |
| 10 | Teatro Excelsior | Bettona |
| 11 | Teatro Torti | Bevagna |
| 12 | Teatro degli Illuminati | Città di Castello |
| 13 | Teatro della Filarmonica | Corciano |
| 14 | Teatro Don Bosco | Gualdo Tadino |
| 15 | Teatro Mengoni | Magione |
| 16 | Teatro Concordia | Marsciano |
| 17 | Teatro Cesare Caporali | Panicale |
| 18 | Teatro Comunale | Todi |
| 19 | Teatro dell'Accademia | Tuoro sul Trasimeno |



Teatro Morlacchi
Città Perugia
Apertura 1781
Posti 741
Architetto Alessio Lorenzini



Teatro Secci
Città Terni
Apertura 2010
Posti 295
Architetto Aldo Tarquini



Politeama Clarici
Città Foligno
Apertura 1959
Posti 603
Architetto Pietro Clarici



Auditorium San Domenico
Città Foligno
Apertura 1251
Posti 530
Architetto Franco Antonelli



Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti
Città Spoleto
Apertura 1864
Posti 710
Architetto Ireneo Aleandri



Teatro Caio Melisso - Carla Fendi
Città Spoleto
Apertura 1880
Posti 266
Architetto Giovanni Montiroli



Teatro Comunale Luca Ronconi
Città Gubbio
Apertura 1738
Posti 360
Architetto Maurizio Lottici



Teatro Comunale Giuseppe Manini
Città Narni
Apertura 1856
Posti 308
Architetto Giovanni Santini



Teatro Cucinelli
Città Solomeo
Apertura 2008
Posti 201
Architetto Massimo De Vico Fallani



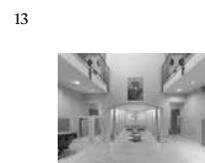
Teatro Excelsior
Città Bettona
Apertura 1957
Posti 252



Teatro Torti
Città Bevagna
Apertura 1886
Posti 240
Architetto Antonio Martini



Teatro degli Illuminati
Città Città di Castello
Apertura 1666
Posti 376
Architetto Antonio Gabrielli



Teatro della Filarmonica
Città Corciano
Apertura 1898
Posti 144



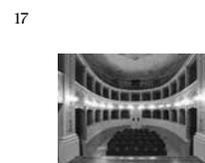
Teatro Don Bosco
Città Gualdo Tadino
Apertura 1927
Posti 240
Architetto Giuseppe Guerra Baldelli



Teatro Mengoni
Città Magione
Apertura 1871
Posti 221
Architetto Giuseppe Mengoni



Teatro Concordia
Città Marsciano
Apertura 1873
Posti 323
Architetto Nazareno Biscarini



Teatro Caporali
Città Panicale
Apertura 1856
Posti 100
Architetto Giovanni Caproni



Teatro Comunale
Città Todi
Apertura 1876
Posti 499
Architetto Carlo Gatteschi



Teatro dell'Accademia
Città Tuoro sul Trasimeno
Apertura 1910
Posti 180

Programma

8	Spettacoli
	Eretici
	Ho amato tutto
	Il fu Mattia Pascal
	Il bar sotto il mare
	Seconda classe
	Pillole di me
15	Biglietti
17	Abbonamenti
19	Accessibilità
21	Teatro della Filarmonica
24	Info utili
26	Art Bonus
28	Contatti

Eretici Il fuoco degli spiriti liberi

di Matthias Martelli



Ci sono donne e uomini che nei secoli hanno percorso strade diverse da quelle indicate: sono scienziati, filosofi, artisti, pittori, giornalisti, liberi pensatori, che hanno scelto di essere dissidenti, rischiando la loro stessa esistenza. Matthias Martelli intreccia le vite di questi spiriti ribelli, raccontando come il loro pensiero ardente, ostacolato e deriso, abbia oltrepassato il tempo.

Da Giordano Bruno a Galileo, da Caravaggio a Pasolini, passando per streghe, papesse, rivoluzionarie, fino a toccare il nostro tempo. Sulla scena un attore e tre cantanti disegneranno, con i loro corpi e le loro voci, personaggi, epoche, luoghi, storie, unendo tragico e comico, grottesco e poesia, per scoprire infine che gli eretici sono ancora fra noi. Il fuoco dei loro pensieri non è diventato cenere ma arde ancora, e il loro coraggio ci pone una domanda: siamo ancora capaci di essere eretici?

La tradizione dei giullari medievali, riscoperta da Dario Fo, è la base stilistica di *Eretici*: la fisicità, la mimica e la voce sono pienamente al centro della scena. Il corpo dell'attore si trasforma e si trasfigura, la sua voce muta timbri e registri: così un solo interprete assume in sé decine di personaggi. Allo stesso tempo gli elementi scenografici sono ridotti al minimo: l'assenza di scenografia, o la presenza di una scenografia evocativa, è un requisito necessario per far esplodere la fantasia. Nello spazio vuoto sono le luci ad assumere una funzione fondamentale, creando atmosfere e sospensioni, indispensabili per la scansione ritmica dello spettacolo. Accanto all'attore sono le tre cantanti a cappella a riempire la scena. Non solo intonando le musiche originali del Maestro Castellan, ma trasformandosi in frati o streghe, severi inquisitori o intrepide rivoluzionarie. Il corpo, dunque, è il nucleo stilistico di *Eretici*. Ma ne è anche il protagonista tematico, in quanto fonte di ogni eresia. Eretici sono l'occhio penetrante, la mano creatrice, la lingua battente, e poi i glutei, i genitali, i piedi e perfino i polpastrelli. Dal corpo degli interpreti a quello degli eretici si mira ad arrivare al cuore di chi ha cercato nel tempo di afferrare, con un coraggio adamantino, un lembo di verità e libertà.

con	Matthias Martelli
e con	Laura Capretti, Flavia Chiacchella, Roberta Penta
regia	Matthias Martelli
regista assistente	Ornella Matranga
set design	Alberto Ciafardoni
musiche originali	Matteo Castellan
audio e sound design	Marco Ava
costumi	Roberta Spegne
assistente volontaria ai costumi	Giorgia Tomatis
produzione	Teatro Stabile dell'Umbria
distribuzione	Terry Chegia - terrychegia.com

foto Gianluca Pantaleo

sabato 15	ore 21:00
-----------	-----------

Ho amato tutto



di Evita Ciri

Ho amato tutto è una ballata di parole e musica per raccontare la vita di Paola Menesini Brunelli e la sua scelta di amore e libertà. Una jam session per voce, sax e chitarra elettrica che narra la storia della giovane rampolla di una grande e antica dinastia umbro toscana, la famiglia Lemmi Menesini, e che alla vita privilegiata e agiata a cui era destinata ha preferito l'amore e la libertà di scelta. Ma è anche una panoramica sulla storia d'Italia, sulla trasformazione delle sue campagne e delle sue città dagli anni della seconda guerra mondiale fino ad oggi. Ed è la storia di una donna, della sua intima presa di coscienza di sé e del mondo, dei suoi punti di forza e delle sue fragilità, raccontate senza peli sulla lingua e con una buona dose di sagacia e di ironia. Le vicende di una vita quotidiana e un pò fuori dal comune diventano così un'occasione per riflettere sui temi più ampi dell'esistenza. Una favola personale che vuole parlare ad ognuno, prendendo lo spettatore per mano a ritmo di musica e di emozioni.

liberamente tratto dal libro	<i>Creando il mare</i> di Giovanni Maria Gambini con Paola Menesini Brunelli, Edizioni Effigi
con	Paola Pitagora Peppe d'Argenzio - saxes/live electronics Emanuele Bultrini - chitarre/live electronics
disegni originali	Elena Costa
tecnico video	Omar Scala
aiuto regia	Paola Giglio
organizzazione	Associazione In Forse
produzione	Fondazione Noi Siamo Paola

venerdì 5	ore 21:00
-----------	-----------

durata 1 ora e 20 minuti

Il fu Mattia Pascal



dal romanzo di Luigi Pirandello

Giorgio Marchesi è il protagonista di uno dei più celebri romanzi di Luigi Pirandello, messo in scena in una versione energica, divertita e ironica.

“Posso dire che da allora ho fatto il gusto a ridere di tutte le mie sciagure e di ogni mio tormento. Sono state proprio le parole che Pirandello fa dire al suo protagonista a suggerirci la chiave per raccontare le vicende di Mattia Pascal. Abbiamo voluto sperimentare un linguaggio che potesse essere accessibile a tutti. Con l'obiettivo di allontanarci dalla visione polverosa erroneamente associata ad alcuni capolavori letterari, abbiamo scelto un punto di vista vitale e dinamico di questo 'caso davvero strano', ambientando il testo lungo il '900 per assecondare la contemporaneità dei temi trattati nell'opera: il rapporto con la propria identità, ma anche la rinascita, dopo lo sconvolgimento delle nostre vite negli ultimi due anni. Mi trasformerò con paziente studio sicché, alla fine, io possa dire non solo di aver vissuto due volte, ma di essere stato due uomini diversi. Pascal sembra chiedere quindi non solo un'altra possibilità di ricominciare da capo o di correggere gli errori del passato. Ma vuole anche abitare un'altra persona, nuova, diversa, sconosciuta”. Giorgio Marchesi, Simonetta Solder

con	Giorgio Marchesi
drammaturgia musicale	eseguita dal vivo da Raffaele Toninelli
adattamento	Giorgio Marchesi
costumi	Daniele Gelsi
disegno luci	Luca Palmieri
audio	Fabrizio Cioccolini
contributo video	Simone Salvatore
regia	Giorgio Marchesi, Simonetta Solder
produzione	Teatro Ghione

martedì 27	ore 21:00
------------	-----------

durata 1 ora e 10 minuti

Il bar sotto il mare

di Stefano Benni



Un luogo magico e senza tempo, dove le storie si intrecciano e i personaggi diventano indimenticabili. È il bar in cui tutti vorremmo perderci almeno una notte, per ascoltare i racconti di personaggi straordinari: il barista enigmatico, l'uomo col cappello, il vecchio con la gardenia, la sirena ammalatrice, il marinaio solitario, l'uomo invisibile, la bionda misteriosa, la pulce del cane nero e molti altri avventori, ciascuno con il suo bagaglio di folie e meraviglie. Ogni storia, con la sua comicità surreale e la sua profonda umanità, ci farà ridere, riflettere e sognare, riportandoci a quella dimensione dell'immaginazione in cui è ancora possibile sorprendersi e non prendersi troppo sul serio.

Parole e musica si fondono in uno spettacolo che restituisce la follia ragionata di questi personaggi incredibili, che tanto somigliano alle persone che incrociamo nella vita reale.

In scena Fabrizio Checcacci, Roberto Andrioli e Lorenzo degli Innocenti: attori versatili e carismatici, capaci di recitare, cantare e danzare con energia travolgente, dando vita a uno spettacolo unico e irripetibile. Accanto a loro, la musica dal vivo di Cosimo Zannelli, che arricchisce e amplifica le emozioni dello spettacolo.

Un viaggio teatrale dove l'assurdo diventa ragione e l'immaginazione prende il comando, per una serata che farà divertire, emozionare e sognare spettatori di ogni età.

Le poesie di Stefano Benni - come *Dormi Lù*, *Hooligan Love*, *Quello che non voglio*, *Ma che notte è*, *Little Red Hood* - si trasformano in canzoni originali, grazie alle musiche composte da Fabrizio Checcacci, che riesce a tradurre in note la forza evocativa delle parole del grande scrittore bolognese.

con	Fabrizio Checcacci, Roberto Andrioli, Lorenzo degli Innocenti
regia e adattamento	Emilio Russo
musiche dal vivo	Cosimo Zannelli
musiche	Fabrizio Checcacci e Cosimo Zannelli
scene e costumi	Pamela Aicardi
luci	Mattia de Pace
produzione	Tieffe Teatro

foto Alessandro Fibbi

domenica 22	ore 21:00
-------------	-----------

durata 1 ora e 40 minuti

Seconda classe

di Controcanto Collettivo



Seconda classe è un'indagine sul tema della ricchezza, del lusso e della sua esclusività. Che alcuni abbiano tanto e altri pochissimo o anche niente è un paradosso nel quale viviamo immersi al punto che saremmo pronti ad allibirci (taluni persino ad allarmarsi) di una sua possibile scomparsa.

Questa secolare abitudine all'ingiustizia ha fatto sì che allo sforzo di sradicarla (che pure storicamente è esistito in buone teorie e spesso cattive pratiche) si sia preferito il tentativo di abitarla e, possibilmente, cavalcarla, ciascuno secondo i propri mezzi, gradini e possibilità. In quest'ottica, la desiderabilità di un bene non è legata solo alla sua natura, estetica o utilità, ma al desiderio e alla garanzia che quel bene resti privilegio di pochi, e l'allargamento ad altri della possibilità di goderne va a detrimento della sua desiderabilità.

Il privilegio, insomma, per restare tale, deve essere "esclusivo" - ovvero escludente - e pertanto riservato a pochi. La prima classe esiste in funzione della seconda e senza la seconda non avrebbe un parametro per la propria ricchezza, perché il vero contenuto della ricchezza sembra essere prima di tutto la certezza - e l'inspiegabile sollievo che ne deriva - che altri abbiano meno.

drammaturgia originale	Controcanto Collettivo
idea e regia	Clara Sancricca
con	Federico Cianciaruso, Riccardo Finocchio, Martina Giovanetti, Andrea Mammarella, Emanuele Pilonero, Clara Sancricca
assistente alla regia	Elena Contrino
scenografia	Michelle Paoli
disegno luci	Martin Emanuel Palma
costumi	Moris Verdiani
produzione	Teatro Stabile dell'Umbria

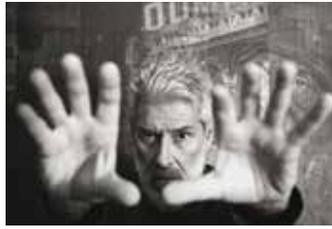
foto Simone Galli

giovedì 26	ore 21:00
------------	-----------

durata 1 ora e 10 minuti

Produzione TSU

Pillole di me memorie comiche di Alessandro Benvenuti



di Alessandro Benvenuti

“Pillole di me, ossia un po’ di robe comiche, un po’ recitate, un po’ lette, per raccontare a quelle orecchie che vorranno ascoltarmi, il mio divertimento nel vivere una vita sul filo di una comicità condensata in pillole salvifiche che proteggono il cervello e la sua cugina Anima, dal brutto che l’esistenza ogni giorno ci propone con sadico entusiasmo, senza che nessuno le abbia minimamente chiesto niente. Avrei potuto scrivere “cavalli di battaglia”. Molti colleghi arrivando a proporre un recital di monologhi fra i più apprezzati della loro carriera, usano quella forma lì per spiegare che cosa andrà a vedere lo spettatore.

Diciamo che di questi tempi però di ‘battaglie’ ce ne sono anche troppe nel mondo che alimentano stupide, feroci, quanto inutili guerre. Così ho optato per un titolo dal sapore un po’ medicamentoso: Pillole di me, appunto. Niente di chimico, pastiglie fatte di erbe vispe e naturali cresciute negli orti di casa mia. Spero che almeno per una sera diano a chi vorrà inghiottirle un po’ di ascetico sollievo.” Alessandro Benvenuti

di e con	Alessandro Benvenuti
produzione	Compagnia Umberto Orsini S.r.l.

venerdì 17

ore 21:00

durata 1 ora e 15 minuti

Biglietti

In vendita dalle 15:00 di giovedì 6 novembre su www.teatrostabile.umbria.it e presso l'Ufficio Informazioni Turistiche.

Prezzi		
Posto unico	Intero	€ 15
	Ridotto*	€ 10

(*) ridotto sotto 28 e sopra 65 anni / abbonati Stagioni TSU 25-26

Prenotazioni telefoniche	Botteghino Regionale: T 075 57542222 dal lunedì al sabato, dalle 17:00 alle 20:00 (è possibile prenotare dopo l'ultima recita dello spettacolo precedente).
Last minute under 30	Il giorno dello spettacolo, dalle ore 20:00, ingresso a 8 euro. Le persone con meno di 30 anni potranno acquistare i biglietti rimasti invenduti.
Buoni regalo	Regala un biglietto aperto per uno degli spettacoli delle Stagioni del Teatro Stabile dell'Umbria! Scegli il teatro e acquista sul sito teatrostabile.umbria.it .

Abbonamenti

6 spettacoli a posto fisso

Prezzi	Intero	€ 69	anziché 90
	Ridotto*	€ 48	anziché 60

(*) ridotto sotto 28 e sopra 65 anni

Prelazione

Per gli abbonati alla Stagione 24-25 da lunedì 13 a venerdì 24 ottobre. È possibile rinnovare l'abbonamento anche online inviando una mail a abbonamenti@teatrostabile.umbria.it specificando nome, cognome e città di riferimento.

Nuovi abbonamenti

In vendita da lunedì 27 ottobre a martedì 4 novembre. È possibile acquistare l'abbonamento intero anche online sul sito teatrostabile.umbria.it.

Teatro card regionale / danza**nuova formula di abbonamento**

6 spettacoli	Intero	€ 60
	Ridotto*	€ 48

(*) ridotto sotto 28 e sopra 65 anni / abbonati Stagioni TSU 25-26
Per ogni teatro il posto varierà a seconda delle disponibilità

Info

Un abbonamento trasversale che consente di assistere a 6 spettacoli di danza in tutti i teatri dell'Umbria che ospitano le Stagioni del TSU. La scelta degli spettacoli può essere effettuata in ogni momento durante la Stagione. Il possessore dell'abbonamento può assistere a un solo spettacolo per ciascun teatro.

In vendita

Sul sito teatrostabile.umbria.it (a prezzo intero) o presso i Botteghini dei Teatri.

Accessibilità

Il TSU e l'Amministrazione Comunale si impegnano a rendere gli spazi teatrali accessibili a tutte e tutti, promuovendo sistemi di sostegno e tariffe ridotte per persone con disabilità e per i loro accompagnatori.

Il teatro si trova in via del Serraglio, nel centro di Corciano.

A breve distanza dal teatro sono presenti i seguenti parcheggi:

Parcheggio C (via M. Bartolucci, piazzale retrostante il teatro);

Parcheggio D (via della fonte, sopra la palestra comunale);

In via del Serraglio, nei pressi del teatro, è presente il parcheggio riservato ai disabili.

L'ingresso in sala è privo di barriere architettoniche (garantito da piattaforma elevatrice).

2 posti in platea sono riservati a persone con mobilità ridotta.

Il bagno è facilmente raggiungibile dall'entrata principale (garantito da piattaforma elevatrice).

È prevista una riduzione sul prezzo del biglietto per persone con disabilità o invalidità certificata.

Se previsto, l'ingresso dell'accompagnatore è gratuito.

Consigliamo di contattarci almeno 24 ore prima dello spettacolo per organizzare al meglio

l'accoglienza T (075 5188255).*

Europe Beyond Access Italia

Il TSU è partner di Europe Beyond Access Italia 2024-2027, un network di alleati (con capofila Oriente Occidente) che si interroga e discute sui temi di accessibilità e non esclusione nelle arti performative per generare consapevolezza, diffondere conoscenze ed esperienze di buone pratiche, per una maggiore partecipazione e leadership di artisti e operatori culturali con disabilità. La rete incoraggia gli stakeholder all'elaborazione di strategie e piani d'azione per abilitare la partecipazione di persone con disabilità al mondo delle arti performative garantendo, durante questo processo, una consultazione continua di persone con disabilità e delle loro organizzazioni rappresentative.

Teatro della Filarmonica

(*) Al momento della prenotazione, chiediamo alle persone con mobilità ridotta di comunicare se utilizzano una sedia a rotelle, in modo da assegnare i posti più adatti. Al ritiro dei biglietti, è necessario presentare un documento di identità e il certificato di disabilità o invalidità, se previsto per l'agevolazione.



Il Teatro della Filarmonica venne costruito a partire dal 1898 grazie all'intervento di Monsignor Nazareno Marzolini (1884-1917), giovane sacerdote perugino ed elemosiniere di papa Leone XIII, che destinò diecimila lire per la costruzione della struttura, voluta per ospitare le rappresentazioni teatrali dei giovani seminaristi di Perugia che trascorrevano l'estate a Corciano, allietando le serate dei corciani che, di anno in anno, aspettavano con impazienza i mesi estivi per assistere agli spettacoli.

Pur costituendo un corpo a sé stante, il teatro venne edificato in stretta relazione con il complesso conventuale francescano sviluppatosi nella seconda metà del XIII secolo attorno alla chiesa di San Francesco e che, per volontà del vescovo di Perugia Carlo Filesio Cittadini (1818 - 1845), era stato trasformato in sede estiva del seminario di Perugia, incamerando chiesa e convento pochi anni dopo la loro soppressione, decretata il 15 ottobre 1652 con bolla emanata da papa Innocenzo X (1644-1655).

Nel 1959 la Curia decise di dismettere e vendere l'intero complesso: la Soprintendenza prese sotto la propria tutela la chiesa di San Francesco, il convento venne acquistato da una famiglia corciana, il teatro divenne sede della Società Filarmonica di Corciano, titolare della banda del paese fondata nel 1876, da cui la struttura prese il nome.

All'interno è ospitato il prezioso sipario realizzato nel 1906 dal pittore perugino Lorenzo Carloni (1870 - 1955) e donato al seminario da Leone XIII. Vi è raffigurato un episodio di storia locale, reinterpretato fantasticamente nel giardino di una villa corciana: l'incontro tra il cardinale Fulvio della Corgna, vescovo di Perugia dal 1552 al 1553 e dal 1564 al 1574 e Marcantonio Bonciario (1555-1616), brillante giovane di Antria e nome di primo piano della cultura del tempo che, per la sua intelligenza, nel 1567 fu invitato dallo stesso cardinale a studiare nel seminario di Perugia, nel quale, venti anni dopo, divenne insegnante. Accanto ai due personaggi, è raffigurato monsignor Marzolini, finanziatore del teatro.

Nel 2005 la Società Filarmonica donò la struttura al Comune di Corciano, con l'auspicio che venisse restaurata e messa di nuovo a disposizione della cittadinanza. Il 6 agosto 2011, al termine di un lungo lavoro di ristrutturazione, il teatro veniva inaugurato e aperto di nuovo al pubblico.



Info utili

Botteghino	Da lunedì a domenica dalle 10:00 alle 13.00 e dalle 15:00 alle 18:00 Ufficio Informazioni Turistiche via Cornaletto, 4/C - T 075 5188255 Il giorno dello spettacolo dalle ore 15:00 Botteghino del Teatro della Filarmonica.
Parcheggio	A breve distanza dal teatro sono presenti il Parcheggio C (via M. Bartolucci, piazzale retrostante il teatro), il Parcheggio D (via della fonte, sopra la palestra comunale), il parcheggio riservato ai disabili è situato in via del Serraglio.
Tutto esaurito	È possibile che la sera stessa dello spettacolo la biglietteria metta in vendita eventuali posti resi liberi. Verrà creata una lista d'attesa in presenza al Botteghino del teatro, a partire da mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo.
Rimborsi e sostituzioni	I biglietti acquistati non possono essere annullati o rimborsati. In caso di annullamento dell'evento si avrà diritto al rimborso con esclusione di eventuali costi di commissioni bancarie o di servizi di acquisto online.
Riservato agli abbonati	Sconti a teatro Gli abbonati hanno diritto all'acquisto del biglietto a prezzo ridotto per tutti gli spettacoli delle Stagioni del TSU.
Bonus MIM/MIC	Presso tutti i botteghini del TSU è spendibile la Carta del Docente, la Carta della Cultura giovani e la Carta del merito.
Prenotazioni	I biglietti prenotati tramite il Botteghino Telefonico Regionale (075 57542222, lun-sab 17:00-20:00) dovranno essere ritirati entro mezz'ora dall'inizio dello spettacolo presso il Botteghino del Teatro.

L'Art Bonus è un'agevolazione fiscale che ti permette di sostenere il Teatro Stabile dell'Umbria e ottenere un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato.

Possono contribuire cittadini, imprese ed enti. La procedura è semplice: la donazione avviene tramite bonifico bancario. La ricevuta va conservata e presentata nella dichiarazione dei redditi per accedere al beneficio fiscale.

Beneficiario
IBAN
Causale

Teatro Stabile dell'Umbria
IT86M0100503000000000023110
Art Bonus - Teatro Stabile dell'Umbria - Codice fiscale o P. Iva donatore - Sostegno attività

Per saperne di più visita il sito artbonus.gov.it o contattaci all'indirizzo artbonus@teatrostabile.umbria.it

Botteghino telefonico regionale
T 075 57542222
attivo dal lunedì al sabato dalle 17:00 alle 20:00

Ufficio Informazioni Turistiche
via Cornaletto, 4/C - T 075 5188255
lunedì - domenica 10:00-13:00 e 15:00-18:00
infopoint@comune.corciano.pg.it
cultura@comune.corciano.pg.it
www.comune.corciano.pg.it

Per informazioni aggiornate su tutte le nostre attività visita il nostro sito teatrostabile.umbria.it. Iscriviti alla newsletter settimanale sul sito o lascia il tuo indirizzo email al Botteghino del teatro.

Segui i nostri canali social: Facebook, Instagram, YouTube. TSU Whatsapp è il canale dedicato all'invio di promozioni, per iscriverti vai alla pagina contatti sul sito e segui le indicazioni.

Teatro Stabile dell'Umbria

Soci fondatori	Regione Umbria Comune di Perugia Comune di Terni Comune di Foligno Comune di Spoleto Comune di Gubbio Comune di Narni
Soci sostenitori	Fondazione Brunello e Federica Cucinelli Università degli Studi di Perugia
Consiglio di amministrazione	Brunello Cucinelli (Presidente) Chiara Coricelli (Vice Presidente) Andrea Cernicchi Sergio Danilo Pirro Roberto Rosati
Direttore	Nino Marino
Produzione	Sabrina Calzuola Chiara Gallazzi
Programmazione	Bianca Maria Ragni (prosa) Marco Betti (danza) Patrizia Mainiero (organizzazione) Patrizia Merli (segreteria)
Distribuzione e segreteria di direzione	Stefano Salerno
Assistente progetto artistico	Brunella Giolivo
Coordinamento tecnico	Gianni Bernacchia
Ufficio stampa	Federica Cesarini
Comunicazione e promozione	Giulia Ferranti Diana Da Rin
Amministrazione	Carlo Formica Claudia Marfori Maria Massini
Ufficio del personale	Stefania Chiavini
Biglietteria	Mattia Chiecchi Francesca Pierucci Cristina Ferretti
Comune di Corciano	
Sindaco	Lorenzo Pierotti
Assessore	Francesco Mangano
Ufficio Cultura	Barbara Paltriccina Alberto Trombetta Ambra Cirinei

Libretto Stagione 2025-2026

Progetto grafico e identità visiva	Due Studio
Coordinamento, redazione testi e impaginazione	TSU
Foto	Pier Nicola Bruno
Testi composti in	Suisse Works, Suisse Int'l Condensed
Carta	Munken Lynx 100 g/m ²
Stampa	Graphic Masters Srl settembre 2025, suscettibile di modifiche
Questo programma è stampato in un numero limitato di copie su carta proveniente da foreste gestite responsabilmente e fonti controllate, secondo gli standard FSC®. Ti invitiamo a conservarlo e, quando non ti servirà più, a riciclarlo correttamente.	



Comune
di Corciano

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

TSU

Teatro della Filarmonica

teatrostabile.umbria.it